

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata  
*Foglio Settimanale*  
*Il Domenica di Quaresima*

PRIMA LETTURA

**Dal libro della Genesi (15,5-12.17-18)**

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 26)

**Rit: Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

*Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?*

*Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura? R.*

*Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!*

*Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».*

*Il tuo volto, Signore, io cerco. R.*

*Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.*

*Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. R.*

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

*Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. R.*

SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (3,17-4,1)**

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! *Parola di Dio.*

VANGELO

**Dal Vangelo secondo Luca (9,28-36)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. *Parola del Signore*

## RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

### **Pregare cambia il cuore, diventi ciò che ami**

Dal deserto al Tabor; dalla domenica dell'ombra che ci minaccia, alla domenica della luce che ci abita. Ciò che è avvenuto in Cristo avverrà in ciascuno, lui è il volto ultimo e alto dell'uomo, icona di Dio dipinta, come le antiche icone greche, su di un fondo d'oro, che traspare dalle ferite e dai graffi della vita, come da misteriose feritoie. Il racconto della trasfigurazione è collocato in un contesto duro e difficile: Gesù ha appena consegnato ai suoi il primo annuncio della passione: il figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato, venire ucciso. E subito, dentro quel momento di oscurità, il vangelo ci regala il volto di Cristo che gronda luce, su cui tenere fissi gli occhi per affrontare il momento in cui la vita gronda sangue, per tutti, come per Gesù nell'orto degli ulivi.

Gesù salì su di un alto monte a pregare. I monti sono come indici puntati verso il cielo, verso il mistero di Dio e la sua salvezza, raccontano che la vita è un ascendere silenzioso e tenace verso più luce, più orizzonti, più cielo.

Gesù sale per pregare. La preghiera è mettersi in viaggio: destinazione Tabor, un battesimo di luce e di silenzio; destinazione futuro, un futuro più buono; approdo è il cuore di luce di Dio.

Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma. Pregare cambia il cuore, tu diventi ciò che contempi, ciò che ascolti, ciò che ami, Colui che preghi: è nel contatto con il Padre che la nostra realtà si illumina, e appare in tutta la sua lucentezza e profondità. In qualche momento privilegiato, toccati dalla gioia, dalla dolcezza di Dio, forse ci è capitato di dire, come Pietro: Signore, che bello! Vorrei che questo momento durasse per sempre. Facciamo qui tre tende? E una voce interiore diceva: è bello stare su questa terra, gravida di luce. È bello essere uomini, dentro questa umanità che pian piano si libera, cresce, ascende. È bello vivere. Le parole di Pietro trasmettono una esperienza precisa: Dio è bello. Invece La nostra predicazione ha ridotto Dio in miseria, relegato a rovistare nel passato e nel peccato dell'uomo. Ora sta a noi restituirgli il suo volto solare, testimoniare un Dio bello, desiderabile, interessante. Il Dio del futuro, delle fioriture, un Dio da gustare e da godere. Come san Francesco quando prega: tu sei bellezza, tu sei bellezza. Come sant'Agostino: tardi ti ho amato bellezza tanto antica e tanto nuova. Sarà come bere alle sorgenti della luce, agli orli dell'infinito.

Davvero il cristianesimo è proprio la religione della penitenza, della mortificazione, del sacrificio, come molti pensano? No, il vangelo è la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore.

*p. Ermes Ronchi*

## **AVVISI DELLA SETTIMANA**

### **Domenica 21 Febbraio**

Alle 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

I cresimandi e le loro famiglie a Bologna partecipano all'incontro con l'Arcivescovo, Mons. Matteo Zuppi.

### **Lunedì 22 Febbraio**

Continuano le benedizioni alle famiglie; consultare il calendario.

Alle 20.45 **lettura del Vangelo di Luca**. Leggeremo *Luca 9,10-17*

Potete recarvi presso le seguenti famiglie:

Fam. Scandellari Vittorio, Via II Agosto n° 46

Fam. Magli Maurizio, via XXI Aprile n° 16

Fam. Alberghini-Pizzi Giuseppina, via San Donnino n° 26

Fam. Barbieri Vincenzo, via Molino di Sotto n° 28

### **Mercoledì 24 Febbraio**

Alle 21 il coro parrocchiale si ritrova per le prove settimanali.

### **Venerdì 26 Febbraio**

Stazione Quaresimale presso la Parrocchia di Manzolino. Alle 20.30 recita del Rosario e possibilità di confessarsi; alle 21 S. Messa.

### **Sabato 27 Febbraio**

I ragazzi del nostro gruppo Scout parteciperanno al Thinking Day con tutti gli Scout della zona di Modena, giornata ricordo del compleanno del fondatore dello scoutismo, Robert Baden-Powell. La giornata sarà guidata dal vescovo di Modena, mons. Erio Castellucci.

È disponibile Il Pane Quotidiano per i mesi di Marzo e Aprile.

Nella Giornata per la Vita del 6/2/2015, con la distribuzione di primule per il Progetto Gemma si sono raccolti complessivamente in 12 parrocchie del nostro vicariato 8.397 euro (nella nostra parrocchia abbiamo raccolto 1067€); per un utile netto di **6.904 euro** che permettono al Centro Famiglia di avviare subito due progetti (5.760) e di avere più di 1.100 euro per un terzo progetto che verrà avviato appena ci sarà la disponibilità completa. Un grande ringraziamento a tutti: donatori e volontari con una segnalazione particolare ai bambini e ragazzi che in tante parrocchie con la loro genuinità, spontaneità e grande consapevolezza di ciò che stavano facendo, sono stati davvero fantastici!

## SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA

Lunedì 22 Febbraio	ore 20: Def. Danilo, Ada e Gino
Martedì 23 febbraio	ore 8.30: Def. Fam. Galli, Sambra e Lombardi
Mercoledì 24 Febbraio	ore 20: Def. Govoni Giuseppe, Alma e Dina
Giovedì 25 Febbraio	ore 8.30: Def. Salvati Micaela
Venerdì 26 Febbraio	ore 6.45: Def. Fam. Marchesini
Sabato 27 Febbraio	ore 18: Def. Bettini Franca
Domenica 28 febbraio	ore 8.30: Def. Pizzi Luigi ore 10: Def. Traversi William ore 11.15: Def. Sambra Tosca e Lombardi Vincenzo

### LITURGIA DELLA PAROLA: LE LETTURE, IL TEMA DELL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

1. I riti di ingresso, di cui abbiamo visto l'atto penitenziale, dispongono l'animo dei fedeli alle due grandi parti che costituiscono il cuore della Santa Messa: la liturgia della Parola, e liturgia dell'Eucaristia, la mensa della Parola e quella dell'Eucaristia. Due parti che sono così strettamente congiunte tra loro "da formare un unico atto di culto. Nella Messa, infatti, viene imbandita tanto la mensa della parola di Dio quanto la mensa del Corpo di Cristo, e i fedeli ne ricevono istruzione e ristoro". (OGMR, n. 28). Grandi doni che sono dati a noi perché è "**Cristo che parla** quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura" (SC 7); come Lui stesso ci ha promesso: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro» (Mt 18,20).

2. **Le parti** della Liturgia della Parola. La prima lettura, il Salmo responsoriale, il Vangelo. Nelle domeniche e solennità si proclama anche una seconda lettura, tratta dalle lettere apostoliche. La **storia della** liturgia ci riferisce l'antichità di tale tradizione. Già nel I secolo San Giustino ci ricorda che "Nel giorno chiamato del sole [la domenica] ci si raduna tutti insieme, abitanti delle città o delle campagne. Si leggono le memorie degli Apostoli o gli scritti dei profeti, finché il tempo consente. Poi quando il lettore ha terminato, il preposto con un discorso ci ammonisce ed esorta ad imitare questi buoni esempi. Poi tutti insieme ci alziamo in piedi ed innalziamo preghiere" (cf. CCC 1345).

2. **Il silenzio.** Nella liturgia della Parola siamo come "chiamati" al silenzio, che dispone all'ascolto. Abbiamo, nella liturgia della Chiesa, due tipi di silenzio. Il silenzio di chi ascolta uno che parla, ed il silenzio di tutta l'assemblea. Nella liturgia della Parola ci sono tutti e due questi generi di silenzio. Quando ascoltiamo le letture che vengono proclamata, allora il fare silenzio è un ascoltare ciò che ci viene annunciato. Quando sostiamo, in un breve momento di silenzio dopo le letture, o dopo l'omelia, anche allora è un "richiamo a meditare brevemente su ciò che abbiamo ascoltato" (IGMR 32).

3. **L'ascolto.** Sapendo che la fede "è sottomettersi liberamente alla parola ascoltata, perché la sua verità è garantita da Dio" (CCC 144), è avere un cuore disposto e docile come quello di Abramo, e di Maria, la "donna dell'ascolto" (Id.).

4. La proclamazione delle **letture.** Il Concilio Vaticano II ha sottolineato che "nella celebrazione liturgica la sacra Scrittura ha una importanza estrema ... Perciò è necessario che venga favorito quel gusto saporoso e vivo della sacra Scrittura, che è attestato dalla venerabile tradizione dei riti sia orientali che occidentali", SC 24. Un gusto **saporoso e vivo** che troviamo nella ricchezza delle letture, nei segni che accompagnano la proclamazione, dal canto, dalle acclamazioni.

5. **E' dialogo di Dio con il suo popolo.** "La proclamazione liturgica della Parola di Dio, soprattutto nel contesto dell'assemblea eucaristica, non è tanto un momento di meditazione e di catechesi, ma il *dialogo di Dio col suo popolo*, dialogo in cui vengono proclamate le meraviglie della salvezza e continuamente riproposte le esigenze dell'Alleanza", (Giovanni Paolo II, *Dies Domini*, 41 e Papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 137). Un dialogo che fa "ardere il nostro cuore", come per i discepoli di Emmaus (Lc 24, 1-35)

P. Paolo M. Caloon O.P.

### LETTURE della SETTIMANA

#### 22 L CATTEDRA DI S. PIETRO

1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

23 M Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12

*A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio*

24 M Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28

*Salvami, Signore, per la tua misericordia*

25 G Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

*Beato l'uomo che confida nel Signore*

26 V Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46

*Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie*

27 S Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32

*Misericordioso e pietoso è il Signore*

#### 28 D III DOMENICA DI QUARESIMA

Es 3,1-8a.13-15; Sal 102; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

*Il Signore ha pietà del suo popolo*